

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2011

Il Cittadino

AFFARI IN CRESCITA PER LA COSMETICA DELLE GRANDI "GRIFFI", PRONTA A INVESTIRE MILIONI DI EURO PER CRESCERE DI DIMENSIONI

# A l'Er soffia il profumo della riscossa

## Produzioni record, ampliamento e nuovi posti di lavoro per la ditta

Il profumo del rilancio, la voglia di crescere. In controtendenza con l'ennesima stagione durissima per le aziende lodigiane, la cosmetica l'Er, fucina di essenze per alcune tra le più grandi "griffe" della cosmesi, si prepara ad archiviare un'annata con i riccioli. È un bilancio più grande, in dimensioni e produzioni: tanto da prospettare, con un investimento milionario, anche un'iniezione di nuovi posti lavori.

«Per fortuna, in un momento sicuramente delicato, siamo una realtà vispa», conferma Roberto Martone, fondatore e titolare dell'azienda, a poche ore dall'arrivo del presidente della Provincia, Pietro Foroni, lieto di visitare una delle "eccellenze" del territorio. Nello stabilimento ai confini con Boffalora, infatti, lavorano circa 600 persone, necessarie a coprire gli ordini per le produzioni in esclusiva mondiale di grandi marchi (i profumi Bulgari, Ferragamo e Ungaro) e quelle per le quali l'Er si occupa anche della commercializzazione (compresi Blumarine, Ferré, Trussardi e Dsquared).

E gli affari, dopo la brusca contrazione del 2009, sono tornati a viaggiare a gonfie vele: «Dagli 85 milioni di pezzi prodotti nel 2009 erano scesi sui 52», ricorda Martone. «Nel 2010 però siamo risaliti a 61 milioni e quest'anno pensiamo di poter battere il nostro record, arrivando a sfiorare i 190 milioni di pezzi prodotti. Il 2011 credo che potrà crescere attorno al 20 per cento: d'altronde vendiamo in tutto il mondo, siamo su oltre 70 mercati e se l'Italia resta quello leader andiamo molto bene anche in Germania, in Russia, in Cina, nell'Estremo Oriente e in Medio Oriente».

Ma il futuro è già dietro l'angolo. E, nello specifico, guarda al progetto di ampliamento su circa 2 ettari, tra il Parco Adda Sud e la strada provinciale Lodi-Boffalora, sul quale sia il Comune di Lodi che la Provincia hanno espresso parere favorevole alle varianti necessarie. Per il decollo del progetto restano da discutere alcune questioni infrastrutturali: l'accesso allo stabilimento e la viabilità sulla provinciale, in corso di definizione con gli enti locali. Martone morde il freno, annunciando ricadute positive anche per l'occupazione.

«Sono anni che aspettiamo l'opportunità di ampliare la nostra parte produttiva», spiega Martone: «siamo stati un po' costretti ad andare a Cortemaggiore con dei magazzini, dove lavorano una ottantina di dipendenti, ma spero che entro la fine dell'anno si possa dare il via al progetto per un nuovo edificio da 15mila e 500 metri quadrati. L'investimento? Tra sistemazione del parcheggio e nuovo accesso siamo tra i 5 e 6 milioni di euro. Quanto all'occupazione, chi lavora a Cortemaggiore resterà lì diciamo che, puntando a un incremento produttivo tra il 10 e il 15 per cento in qualche anno, i nostri dipendenti aumenterebbero in egual proporzionalità». Tra i sessanta e i novanta nuovi lavoratori, insomma: più una ventata di profumi, un'autentica boccata d'ossigeno.

Alberto Belloni



Evia Cavalli e Roberto Martone nel cortile dell'Icr in una foto d'archivio: l'azienda lodigiana ha grandi progetti con le griffe

PRESCRITTA L'ACCUSA DI APPROPRIAZIONE INDEBITA PER 600MILA EURO DALLA POPOLARE

## Il procedimento è durato troppo: prosciolta la moglie di Brancher

STASERA ALLA BIPIELLE

Sulla sussidiarietà i dati del rapporto della Fondazione

Il Centro Culturale Santa Francesca Cabrini in collaborazione con la Fondazione Sussidiarietà e con il contributo della Bpl, organizza un incontro pubblico nel quale verrà presentato il quinto "Rapporto sulla Sussidiarietà", indagine che la Fondazione ha commissionato al professor Giorgio Vittadini, ordinario di Statistica presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca e Presidente della Fondazione. L'incontro si terrà presso l'auditorium della Bpl alle ore 21. Oltre all'intervento del professor Vittadini sono previste relazioni di Riccardo Rota, direttore dell'ufficio diocesano per i problemi sociali, di Luigi Curti, direttore della locale Confagricoltura, di Daniele Primavesi del Ctp San Giuseppe, di Corrado Sannicò, presidente della Anas, e dell'imprenditore Francesco Monteverdi.

Se fosse andata a piedi da Lodi a Milano, o ritorno, come la "Bella Gigione", il processo avrebbe penalizzato il carico della moglie dell'ex ministro per il Diritto di Lavoro, Aldo Brancher. Luana Maniezio, si sarebbe conclusa prima. E non con la prescrizione che invece ieri il giudice Angela Scialise ha dovuto riconoscere alla fregna, accusata di appropriazione indebita aggravata da rapporto di fiducia e danni della Banca Popolare di Lodi.

Corvesa l'anno 2008 quando, su un conto corrente aperto dalla Maniezio a Firenze presso un'agenzia di una controllata della banca Popolare di Lodi, riceveva, così hanno ricostruito tra il 2006 e il 2007 le indagini della guardia di finanza di Lodi, coordinate da Jacopo Fasini, due versamenti di circa 300mila e di 32mila euro, proveniente di operazioni finanziarie che secondo la procura erano state fatte da Gianfranco Boni, su indicazione di Gianpiero Fiorani, utilizzando denaro della banca. Operazioni fortunate, su titoli Tim e Autostade, il cui utile, secondo l'accusa, sarebbe spettato alla banca. Invece quel denaro era finito sul conto della Maniezio e poi trasferito a un altro conto, contestato tra lei e il marito. Lo schema era quello dei quaranta "conti vip", che ha visto una

dozzina di titolari giudicati a Lodi e altre posizioni invece stralciate a Milano. Per competenza territoriale, perché, nel caso di Brancher, a seguito di dichiarazioni di Fiorani, che aveva fatto anche il nome di un alto esponente della Lega Nord, i bonifici "omaggio" sarebbero stati solo due degli episodi di dazioni a Brancher in occasione del salvataggio di Crediteurorioni da parte della Bpl e anche per ottenere la candidatura nel collegio lodigiano di un politico forzista più "amico" della Popolare rispetto all'onorevole Umberto Giovine. Nel 2001 il primo episodio, secondo i pm, a San Donato Milanese, quando Brancher riceve per conto dei vertici Bpl di allora 200mila euro in contanti in Autogrill.

Questo aveva portato il processo ai coniugi Brancher a Milano, qui però l'ex ministro ha scelto il rito abbreviato. La posizione della moglie è stata stralciata ed è stata rimandata, per competenza, a Lodi. Dove a maggio, alla prima udienza, mancava una notifica, il mese scorso i difensori Piermaria Corso e Filippo Dinacci hanno eccepito la prescrizione e ieri il giudice ha preso atto che dai supposti reati sono passati sette anni e mezzo. E per la giustizia è come se nulla fosse successo. Intanto la Bpl ha fatto causa civile a Brancher, condannato in via definitiva a 2 anni e 4mila euro di multa, subito infulsati, per alcuni degli episodi originariamente contestati, per riavere circa 400mila euro.

Carlo Cutena

## Italia-Cuba, un'amicizia fatta di impegni e solidarietà

In dieci anni spediti a Cuba 25 container e 9 pullman, domenica a Lodi un convegno per parlare di economia

L'amore dei lodigiani per Cuba ha regalato ai più bisognosi persino nove autobus, che ancora oggi sfilano tra la popolazione. Ma anche 25 container che negli ultimi dieci anni hanno portato al di là dell'oceano un grande aiuto.

Domenica 23 ottobre il gruppo organizzerà un convegno per affrontare il tema de "La sfida economica di Cuba", un appuntamento che quest'anno sarà presso la sala Carlo Rivolta del Teatro alle Pieve. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri mattina al Circolo Arci da Franco Tonon, Attilio Caperton e Carlo Broschi.

L'incontro vedrà la partecipazione di Jesus R.Pulido Catusas, l'economista cubano che ha contribuito a stilare il nuovo piano, e di Luciano Vasapolio, professore dell'Università La Sapienza di Roma, autore del libro "L'economia cubana non è una scienza triste". Sono stati invitati il sindaco di Lodi Lorenzo Guasini, l'assessore provinciale alla cultura Mariano Peviani ed Eduardo Vidal, console generale della Repubblica di Cuba. Presiederà la tavola rotonda il coordinatore regionale dell'associazione, Sergio Nesi.

«Il Comune e la Provincia di Lodi, ma anche altri comuni del territorio», spiega Tonon, «hanno fatto tanto per Cuba, una delle ultime iniziative è il finanziamento del nuovo acquedotto. Nel corso di questi anni abbiamo spediti 25 container con il materiale di cui c'è bisogno, inoltre, con il contributo della Sisa, si è riusciti a portare nove pullman che ancora oggi vengono utilizzati». L'entusiasmo e l'affetto per il paese sono evidenti. «Il convegno si terrà a Lodi proprio perché si tratta di un circolo molto quotato», conclude Tonon, «la sede dell'associazione è al Circolo Arci. Sarà un'occasione per conoscere i dettagli del piano economico, una sfida per Cuba, anche per reagire all'embargo americano che soffoca il paese». Anche i cubani sono sbarcati più volte nel Lodigiano, una serie di viaggi che li ha portati a conoscere il territorio e, in modo particolare, la sua realtà agricola.

Gr. Bo.

In breve

NEI PROSSIMI DUE GIORNI

Rifacimento dell'asfalto: disagi in vista sulla 235

Disagi in arrivo per gli automobilisti lodigiani sulla ex statale 235: tra i suoi fronti, quello verso Crema e quello verso Pavia, oggetto tra domenica sabato di una due giorni di lavori per migliorare le condizioni dell'asfalto. Salvo imprevisti o condizioni meteorologiche particolarmente avverse, gli uomini del dipartimento infrastrutture della Provincia coordineranno la prima tratta di lavori nel lato Oltresadna, tra la rotatoria di Fontana all'incrocio semaforico di Cadijana: 800 metri circa di ex statale. In sostanza, dove il rifacimento delle pavimentazioni dovrebbe durare dalle 7 del mattino al calare del buio, senza interruzione del traffico ma con viabilità disciplinata da senso unico alternato. E sempre il senso unico alternato, senza stop alla circolazione, sarà il provvedimento con il quale gli addetti al cantiere gestiranno anche il secondo lotto dell'intervento, quello sulla tratta tra il capoluogo e il casello autostradale, in programma per la giornata di sabato. I lavori, al via di primo mattino, comprenderanno quasi 3,5 chilometri di 235: tra il casello dell'Autosole di Pieve, il mobilificio Bongiorno e la rotatoria di ingresso al casello di Lodi. Conoscendo degli inevitabili problemi in vista per gli automobilisti, la Provincia provviede a indicare la presenza degli operai sulla ex statale con la segnalazione del caso: la raccomandazione, va da sé, è quella di prestare la massima attenzione e a guidare con la massima prudenza in prossimità dei due cantieri.

SABATO AL TEATRINO

Il Pinguino tecnologico fa ancora tappa a Lodi

La tecnologia del Pinguino fa ancora una volta tappa a Lodi. Sabato 22 sarà infatti una giornata dedicata al sistema operativo Linux, il software libero che sta conquistando schiere di utenti. L'Associazione lodigiana Log-lug-gruppo utenti Linux Lodi, in collaborazione con l'Intesic che ci auspice, promotori, seminaristi, dibattiti e prove dal vivo per scoprire le potenzialità degli applicativi senza costi di attivazione. L'appuntamento è per il 22 ottobre, dalle 14 alle 19 al teatro dell'Informagiovani in via Paolo Garini 21. L'ingresso è libero. La manifestazione si rivolgerà a tutti coloro che vogliono conoscere e sperimentare un modo alternativo di lavorare, giocare e scoprire l'informatica. Durante la giornata si potrà assistere a incontri con degli esperti, il programma della festa prevede anche 14 gli interventi dei membri dell'associazione. Sarà in più attivo un punto installazioni. Durante il Linux Day sarà infine aperto il Log Café: una zona di accoglienza, informazioni e discussioni. Alle ore 19 è in programma anche uno speciale aperitivo. Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.loglug.org>.

## Sommelier, alla Coldana una serata con Clerico

La Delegazione di Lodi dell'Associazione Italiana Sommelier ha organizzato per domenica 23 ottobre, una serata sul tema "Domenico Clerico, verticale di Barolo Ciabot Mentin Giemstra". Si tratterà di un appuntamento per vivere l'emozione di degustare, in compagnia di Domenico Clerico, una verticale del suo primo "crù". L'appuntamento è per le ore 20.30 al ristorante "La Coldana" di Lodi, in via Privata del Costi 5.

GianMatteo Raineri, da Luciano Racca (export sales manager) e dal sommelier Guido Invernizzi. Vini in degustazione: Ciabot Mentin 2007 e Ciabot Mentin Giemstra. Si tratterà di un appuntamento per vivere l'emozione di degustare, in compagnia di Domenico Clerico, una verticale del suo primo "crù". L'appuntamento è per le ore 20.30 al ristorante "La Coldana" di Lodi, in via Privata del Costi 5.

## La linziatina organizzata dal "Cittadino" ha colto nel segno: è andata esaurita l'effigie del Torrione

La prima calamita, raffigurante il Torrione di Lodi, è andata esaurita. Ce ne scusiamo con i lettori stamo riformando le edicole. Da stamattina sarà possibile acquistare la seconda, con un'immagine panoramica della città di Lodi. È la seconda di quattro foto-calamita che sono poste in vendita insieme al nostro quotidiano. Le calamite misurano centimetri 4 per 12 e raffigurano una veduta panoramica di Lodi, la piazza della Vittoria e le facciate di cattedrale e Broletto. L'interno del tempio dell'Incoronata e il Torrione.

La calamite sono in vendita nelle edicole a partire da giovedì 13 ottobre al prezzo di 3 euro l'una (più il prezzo della copia del "Cittadino"). Le calamite saranno disponibili, nelle date del 13 ottobre, 20 ottobre, 27 ottobre e 3 novembre.

Se la prima calamita era splendida con l'effigie del Torrione, la seconda non è da meno: con uno sviluppo orizzontale, Antonio Mazza ha catturato con la sua macchina fotografica una suggestiva panoramica "alta" di Lodi. I tetti del centro storico della città e i caratteristici coppi lodigiani inframazzati da cima di alcune piante secondo

sono quelli che del 27 con l'interno dell'Incoronata, il gioiello rinascimentale della città e l'altare del 13 novembre, con l'incantevole salotto di Piazza della Vittoria.

La seconda calamita con una splendida foto scattata da Antonio Mazza: è acquistabile a 3 euro nelle edicole

La prima calamita raffigurante il Torrione di Lodi